

Aurora, il campionato più difficile in 22 anni: «Sarà una lotta serrata»

■ Jesi

SENZA AMERICANI, il cui arrivo è previsto a stretto giro di posta, puntuale come da copione con l'adunata nella sede sociale, è iniziata ieri pomeriggio la 22^a avventura dell'Aurora basket in serie A. In prima fila, sotto lo sguardo attento di capitano Rinaldi i cinque nuovi (Baldasso, Totè, Mascolo, Santucci, Lovisotto) e la nidiata di giovani di belle speranze fatti in casa (Kouyate, Melderis, Konteh, Mentonelli, Valentini, Montanari, Mwananzita, Bordoni, Galiano). Era in preventivo il ritardo di Andre Jones che si unirà domani al gruppo (e verrà presentato alla stampa il 20) mentre Kevin Dullard ha avuto problemi di visto e arriva il 21 (presentazione il giorno successivo). Clima spensierato da primo giorno di scuola stemperato dalla consapevolezza di trovarsi di fronte ad uno dei campionati più complicati, non per questo meno ricchi di stimoli, della ultra cinquantennale storia aurorina. All'a.s. Paolo Rosati il compito di presentare i protagonisti della prossima stagione invitati a costruire l'ennesimo miracolo. «Un campionato diversissimo da quelli passati, una stagione regolare – ammonisce capitano Ri-

naldi – che assume una valenza particolare, unica: non ci sarà domenica in cui ci si potrà permettere anche un minimo calo di concentrazione. Siamo una squadra giovane, ci sarà tanto da lavorare per ricreare subito l'entusiasmo dell'anno scorso. Ritroveremo da avversari tanti ex e tutto sommato non è male cominciare subito con un derby: cercherò di far capi-

Capitan Rinaldi

«Tre promozioni e altrettante retrocessioni: non si scherza E iniziamo subito col derby!»

re in fretta ai miei compagni quanta importanza abbia per noi quello con Montegranaro: e dalla domenica dopo daremo l'anima per far diventare l'Ubi Banca il nostro fortino inespugnabile».

COMPITO ARDUO affidato ad una squadra che coach Cagnazzo dovrà forgiare a sua immagine e somiglianza. Con la grinta, il furore agonistico e la voglia matta di fare ogni volta un passo in più. «Perché sono rimasto? – a domanda risponde il coach -. Perché è

ancora tanta la voglia da parte mia di continuare con questa società il percorso iniziato anni fa: l'anno scorso ho firmato un prolungamento di contratto, e io sono uno che certe cose le fa solo e unicamente perché ci crede».

«In questa squadra – continua il coach – tutti devono dimostrare qualcosa e in tutti ho visto la voglia di mettersi in gioco in un campionato difficilissimo. Questo è il motivo per cui questi giocatori sono qui e sono certo che sapranno dimostrarlo sul campo».

«**CI ASPETTA** un campionato di livello tecnico altissimo come poche altre volte in questi 22 anni – così l'amministratore unico Altero Lardinelli -. Salvarsi sarà il nostro primo obiettivo, anche se trovare tre squadre da lasciarsi alle spalle nella stagione regolare sarà una vera impresa. Ai ragazzi chiediamo il massimo impegno, alla città e ai tifosi di starci vicino, soprattutto nei momenti difficili, che sicuramente non mancheranno. Un grazie particolare ai nostri sponsor (circa 130 ndr): se da più di venti anni l'Aurora tiene alto il gonfalone di Jesi in giro per l'Italia, il merito è solo loro».

Gianni Angelucci



ENTUSIASMO
I nuovi arrivati in casa
Aurora: da sinistra
Totè, Baldasso, Mascolo
Lovisotto e Santucci. A
fianco coach Cagnazzo
con il capitano,
Tommaso Rinaldi,
baluardo dello
spogliatoio. Sotto, la
formazione della
Termoforgia Jesi
2018/2019 schierata:
mancano gli Usa

